



**VI edizione**

**25 – 28 marzo 2019**

Cinema Forum, Bellinzona | GranRex, Locarno

Cinema Lux Art House, Massagno

Cinema Teatro, Mendrisio

---

**Lunedì**

**25/03**

film di apertura

## **Immer und ewig**

Cinema Forum,  
Bellinzona  
ore 20.15

Accoglienza: **Stelio Righenzi**, coordinatore della rassegna

Ospite: **Roberto Malacrida**, municipale di Bellinzona,  
Dicastero educazione e cultura

Un rinfresco  
seguirà la proie-  
zione del film

**Fanny Bräuning,**  
**Svizzera 2018**  
**Documentario, 85'**

V.o. tedesca, sottotitoli italiani  
Prima visione ticinese, alla pre-  
senza della regista.

---

**Martedì**

**26/03**

## **Dora, oder die sexuellen Neurosen unserer Eltern**

Cinema Forum,  
Bellinzona  
ore 8.45

con Victoria Schulz, Jenny Schily, Urs Jucker,  
Lars Eidinger

Ospite: **Donatella Oggier-Fusi**, segretaria d'organizzazione  
ATGABBES

**Stina Werenfels**  
**Svizzera/Germania**  
**2015, 90'**

v.o. tedesca, sottotitoli francesi  
**Visione a partire da 16 anni**

---

Cinema Forum,  
Bellinzona  
ore 14.00

## **Le chiavi di casa**

con Kim Rossi Stewart, Andrea Rossi,  
Charlotte Rampling, Pierfrancesco Favino

Ospite: **Danilo Forini**, Direttore Pro Infirmis  
Ticino e Moesano

**Gianni Amelio**  
**Italia 2004, 105'**

v.o. italiana, sottotitoli italiani  
per non udenti.

**2a proiezione: Venerdì 5 aprile 2019, ore 18.00, Cinema Teatro, Mendrisio**

---

Cinema Forum,  
Bellinzona  
ore 20.15

## **Illegitim Illegittimo**

con Adrian Titieni, Alina Grigore, Robi Urs,  
Bogdan Albuлесcu, Cristina Olteanu

**Adrian Sitaru**  
**Romania/Polonia/  
Francia 2016, 89'**

v.o. rumena, sottotitoli italiani  
**Visione a partire da 16 anni**

**2a proiezione: Lunedì 1. aprile 2019, ore 20.30, GranRex, Locarno**

Mercoledì  
**27/03**

Cinema Forum,  
Bellinzona  
ore 8.45

## Lean on Pete

Charley Thompson

con Charlie Plummer, Travis Fimmel,  
Steve Buscemi, Lewis Pullman, Chloë Sevigny

Ospite: **Lara Robbiani Tognina**, Associazione Diritto a restare (DaRe)

Andrew Haigh  
Gran Bretagna  
2017, 122'

v.o. inglese, sottotitoli francesi.  
Da Castellinaria 2017

Cinema Forum,  
Bellinzona  
ore 14.00

## Ella&John

The Leisure Seeker

con Helen Mirren, Donald Sutherland, Christian  
McKray, Janet Moloney

Ospite: **Christian Pozzi**, ergoterapista,  
collaboratore del Centro competenze anziani (SUPSI)

Paolo Virzì  
Italia/Francia 2017,  
112'

v.o. italiana, sottotitoli italiani  
per non udenti.

 Audiodescrizione in italiano  
con l'App. Moviereading

Cinema Forum,  
Bellinzona  
ore 20.15

## The Kindergarten Teacher

Lontano da qui

con Maggie Gyllenhaal, Gael García Bernal,  
Ato Blankson Wood, Rosa Salazar,  
Michael Chernus

Sara Colangelo  
Usa 2018, 97'

v.o. inglese, sottotitoli francesi.  
Prima visione ticinese.

**2a proiezione: Mercoledì 3 aprile 2019, ore 18.00, Cinema Lux Art House, Massagno**

Giovedì  
**28/03**

Cinema Forum,  
Bellinzona  
ore 8.45

## Lady Bird

con Saoirse Ronan, Laurie Metcalf, Tracy Letts,  
Lucas Hedges, Timothée Chalamet

Ospite: **Marcello Ostinelli**, già docente e ricercatore  
di filosofia dell'educazione (SUPSI)

Greta Gerwig  
Usa 2017, 94'

v.o. inglese, sottotitoli italiani.

 Audiodescrizione in italiano  
con l'App. Greta

Cinema Forum,  
Bellinzona  
ore 14.00

## Estate 1993

con David Verdaguer, Fermi Reixach, Bruna Cusí,  
Paula Blanco, Laia Artigas, Quimet Pla

Ospite: **Loredana Addimando**, psicologa, Centro innova-  
zione e ricerca sui sistemi educativi (SUPSI)

Carla Simón  
Spagna 2017, 90'

V. o. catalana, sottotitoli italiani.

Cinema Forum,  
Bellinzona  
ore 20.15

Film di chiusura

## Les dames

Ospite: **Mario Branda**, sindaco di Bellinzona

 Audiodescrizione in francese con l'App. Greta

Stéphanie Chuat,  
Véronique Reymond  
Svizzera 2018, 81'

v.o. francese, sottotitoli tede-  
schi. Prima visione ticinese.

Un rinfresco  
seguirà la proie-  
zione del film

## Immer und ewig



Una coppia di ultrasessantenni parte da Basilea con un camper diretta verso le coste mediterranee. Alla guida c'è Niggi, appassionato fotografo, accanto a lui sua moglie Annette, paralizzata dal collo in giù da una grave malattia. Da oltre vent'anni Annette necessita di assistenza e di cure continue. Con grazia e coraggio i due lottano per rimanere aggrappati alla vita e per coglierne i momenti più belli. Li accompagna la figlia, la regista Fanny Bräuning, che li filma nei loro spostamenti e li interroga, curiosa e stupita, cercando delle risposte. Ne risulta un sorprendente omaggio alla vita.

*Mio padre ha sempre fatto di tutto, con tutte le sue forze, per mantenere inalterata la loro vita in comune. Mi ha sempre stupito la sua ribellione contro la malattia di mia madre. E mi ha sempre stupito anche la volontà di mia madre di continuare a vivere, nonostante la sua grave malattia. Una volontà che forse ha contribuito non poco a far sì che mio padre si rifiutasse sempre di considerare mia madre come una grande invalida.*

(Fanny Bräuning, dal dossier stampa del film)

## Dora, oder die sexuellen Neurosen unserer Eltern



Dalla pièce teatrale di Lukas Bärfuss. Dora ha diciotto anni e ama scoprire cose nuove. Sua madre Kristin ha deciso da poco di non più somministrarle i tranquillanti cui era abituata. Allora la ragazza, mentalmente disabile, si lancia a corpo perso nella vita e un uomo le piace in modo particolare. I due ben presto faranno l'amore, mentre la madre ne rimane spaventata. Dora continua a incontrare quest'uomo assai losco, che resta visibilmente sedotto dalla sua sfrenata sessualità. Mentre la madre desidererebbe avere un secondo figlio senza riuscirci, Dora rimane incinta...

*Stina Werenfels affronta il tema, sempre delicato, della sessualità dei disabili e decide di non edulcorare la situazione affrontandolo in modo esplicito. Imposta la sua narrazione su un doppio confronto: quello fra madre e figlia e quello fra mondo femminile e mondo maschile [...] La regista ci ricorda quanto il rapporto con un disabile psichico (sia esso femmina o maschio) metta in gioco tutta una gamma di vissuti parentali complessi e difficili da controllare razionalmente.*

(Giancarlo Zappoli, in [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it))

## Le chiavi di casa



Gianni incontra per la prima volta suo figlio Paolo quando è ormai quindicenne, su un treno che li porta a Berlino per una visita di controllo relativa ai gravi disturbi motori che hanno colpito il ragazzo fin dalla nascita: grazie anche al confronto con la madre di un'altra ragazza ricoverata, l'adulto saprà riscoprire la propria paternità e soprattutto accettare un figlio che aveva sempre rifiutato.

*Per la prima volta, Amelio "cancella" ogni lettura sociologica o politica per affrontare il tema che da sempre attraversa il suo cinema: quello della paternità negata e riconquistata. Per farlo, mette in scena solo gli elementi essenziali, sia narrativi (sappiamo poco o nulla del passato dei due protagonisti) sia estetici (nessuna "bella inquadratura", bensì l'instabilità della macchina a mano per catturare l'emozione dell'incontro): due "sconosciuti" in una città di cui entrambi non conoscono la lingua, costretti a fare vicendevolmente i conti.*

(Il Mereghetti. Dizionario dei film 2017, Milano, Baldini&Castoldi, 2016)

## Illegitim Illegittimo



Sasha, Romeo, Cosma e Gilda sono i quattro figli di Victor Anghelescu. Hanno da poco scoperto che, durante il regime di Ceausescu, Victor ha impedito a molte donne di abortire. La notizia sconvolge completamente l'equilibrio del nucleo familiare, con i figli che provano rabbia e sdegno per le scelte del padre. La famiglia cela però un altro segreto, ancora più sconvolgente: i gemelli Sasha e Romeo stanno portando avanti da tempo una clandestina relazione incestuosa...

*Ha ragione il padre: se un meteorite non avesse colpito la terra e i dinosauri non fossero scomparsi, probabilmente l'umanità non sarebbe mai esistita. Forse, almeno una risposta Sitaru ce la suggerisce: siamo apparsi casualmente su questa terra, come esseri pensanti esistiamo da poco, però ci manca l'umiltà di accettare la nostra finitezza, la diversità delle nostre vite, l'imprevedibilità dei nostri comportamenti, la precarietà delle nostre convinzioni. Crediamo addirittura che certe norme abbiano un fondamento naturale, mentre in realtà sono solo frutto della nostra cultura.*

(Angelo Signorelli, in "Cineforum", 574, maggio 2018)

## Lean on Pete Charley Thompson

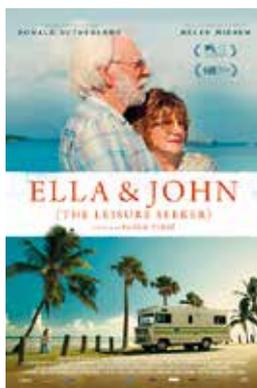


Dal romanzo di Willy Vlautin, *La ballata di Charley Thompson*. Il giovane Charley, abbandonato dalla madre, è stato cresciuto da un padre disattento e sempre nei guai. I due cercano un nuovo inizio a Portland, in Oregon, ma presto Charley deve rimettersi in viaggio, stavolta da solo, attraverso l'America profonda: sarà l'amicizia con un vecchio cavallo da corsa, Lean on Pete, a ridargli la speranza in un mondo migliore.

*Il protagonista Charley (lo straordinario Charlie Plummer, premiato al Festival di Venezia come miglior attore emergente) attraversa fortunatamente una parte degli States facendo incontri tutti tematicamente significativi con persone infelici, ciniche, senza sogni di futuro (se non di denaro a breve) e disorientate come lui. Nel West vivono solo persone come lui, con il mito della Frontiera sono scomparsi anche i suoi eroi, le figure in cui identificarsi e prefigurarsi il futuro.*

(Gianluigi Bozza, in "Cineforum", 568, ottobre 2017)

## Ella&John The Leisure Seeker

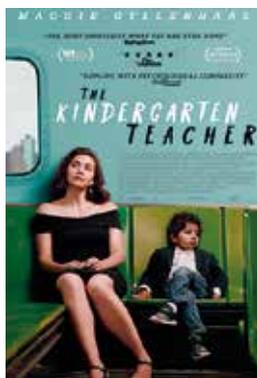


Dal romanzo *In viaggio contromano* di Michael Zadoorian. "The Leisure Seeker" è il soprannome del vecchio camper con cui Ella e John Spencer andavano in vacanza coi figli negli anni Settanta. Una mattina d'estate, per sfuggire a un destino di cure mediche che li separerebbe per sempre, la coppia di ottantenni sorprende i figli ormai adulti e invadenti e sale a bordo di quel veicolo anacronistico per scaraventarsi avventurosamente giù per la Old Route, destinazione Key West. John è svanito e smemorato (Alzheimer) ma forte, Ella è acciaccata e fragile ma lucidissima...

*Abbiamo qui due anziani entrambi malati che affrontano l'ultima salita, e poiché le rispettive cure ne dividerebbero le sorti, si lanciano in un'avventura on the road alla faccia di un'epoca non più (per) loro, fino ad un estremo gesto di reputata libertà. Va da sé che in Ella & John gli stereotipi della senilità, della malattia, del bisogno di esorcizzare la fine incipiente ci sono tutti, in una miscela di lacrime e sorrisi, equivoci e malinconie, mix ridondante in più d'un passaggio.*

(Francesco Saverio Marzaduri, in "Cineforum", 572, marzo 2018)

## The Kindergarten Teacher Lontano da qui



Lisa Spinelli è una maestra d'asilo con la passione per la poesia, tanto che i suoi figli ormai quasi adulti la trovano trasformata dalle lezioni che sta seguendo e il marito sente di essere un po' trascurato. Lisa non è di per sé molto dotata, ma sa riconoscere il talento altrui e rimane folgorata da quello di un bambino dell'asilo, Jimmy, che ogni tanto cammina avanti e indietro come in trance recitando poesie impressionanti. Lisa cerca di proteggerlo da una società indifferente al suo talento...

*Remake di un omonimo film israeliano di Nadav Lapid del 2014, The Kindergarten Teacher è la storia di una donna che di fronte alla crisi di mezz'età ritrova la passione per la vita e l'abbraccia in modo totalizzante.*

*È pertanto una storia di speranza e disperazione, che nasce dalla disillusione dell'età adulta, dalla rassegnazione ai sogni infranti di una madre che avrebbe voluto di più dai suoi figli e forse anche dal suo matrimonio.* (Andrea Fornasiero, in [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it))

## Lady Bird



California, 2002. Christine "Lady Bird" McPherson studia in un liceo cattolico di Sacramento. Viene dal "lato sbagliato della ferrovia" e desidera una vita più movimentata, più stimolante, più ricca di opportunità, ma non trova nulla del genere né a casa né a scuola. Nel corso dell'ultimo anno di liceo Lady Bird si trova a vivere la sua prima storia d'amore, ad affrontare la sua partecipazione alla recita scolastica e, soprattutto, a scegliere in quale college continuerà i suoi studi...

*Lady Bird rifiuta Sacramento, rifiuta la sua scuola e la religione che le è imposta, rifiuta il quartiere modesto in cui vive [...]*

*Il padre sta per perdere il lavoro e combatte dolcemente da anni con la depressione; il fratello maggiore lotta per costruire un'ipotesi di futuro per sé e la propria compagna; la madre infermiera – mai un sorriso, mai un cedimento affettuoso, mai una parola di conforto – manda avanti la baracca a muso duro, non potendosi permettere quella dolcezza che da lei e dal suo ruolo si vorrebbe pretendere.*

(Federico Pedroni, in "Cineforum", 573, aprile 2018)

## Estate 1993

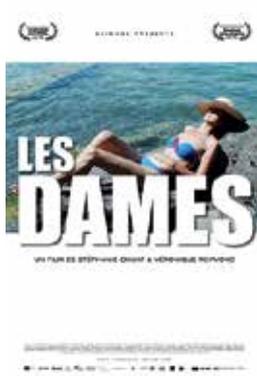


D'estate, in campagna, i giorni sembrano tutti uguali. Ma non l'estate del 1993, non per Frida. Già orfana di padre, all'età di sei anni, quell'estate, Frida perde anche la madre. Lo zio e sua moglie, che hanno già una bambina, la prendono con loro, ma cambiare casa, cambiare genitori, ritrovarsi con una sorella e con una tragedia del genere scritta in fronte non è una cosa semplice. Occorreranno tutti i giorni di quell'estate e tutti gli errori possibili per accettare quel che è stato e abbracciare quello che sarà...

*Attorno a Frida, si muove, con delicatezza ma senza facili soluzioni, anche un piccolo mondo di adulti, scoperti nella loro impotenza e nelle loro preoccupazioni, che Carla Simón ritrae con compassione, mentre offrono tutto ciò che possono. Ovvero un approdo e una promessa di affetto, che però diventeranno reali solo quando Frida sarà in grado di riconoscerli e, col tempo, di farli propri.*

(Marianna Cappi, in [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it))

## Les dames



Sono nubili, vedove o divorziate. Hanno avuto figli, mariti, un lavoro. Hanno una vita alle spalle ma soprattutto una vita davanti... *Les dames* apre la porta sull'intimità di cinque sessantenni che giorno dopo giorno lottano in silenzio contro la solitudine, in un'età in cui gli uomini hanno abbandonato la loro dimensione affettiva. C'è chi riempie le giornate di attività, chi si riprende dalla perdita del marito, chi ancora si rigenera nella natura... E l'amore? Le signore continuano a crederci, certo: non è mai troppo tardi per sognare.

*Nel film non si sentono le domande delle due registe. Le cinque protagoniste snocciolano in diretta o in voce off le loro riflessioni. Il lavoro di Stéphanie Chuat e Véronique Reymond è segnato da una macchina da presa empatica, da un occhio benevolo e da un orecchio fine che seguono queste "signore" in modo lineare, nel corso di un intero anno. Non c'è tempo per annoiarsi, poiché ognuna di loro si offre con grande onestà e spontaneità, che sono il frutto della prossimità che le due cineaste sono riuscite a creare.*

(da [www.letemps.ch](http://www.letemps.ch))